

# il campionato di basket

## Tre squadre tallonano l'Emerson

Ulteriormente assottigliato il plotoncino delle inseguitrici dell'Emerson: questo il responso ultimo del diciannovesimo turno del campionato di basket. Ieri pomeriggio non hanno perso il passo Billy, Gabetti e Sinudyne, mentre la quarta delle squadre tallonatrici, la Chinamarini, come si ricorderà ha dovuto alzare bandiera bianca nell'anticipo di sabato nella partita con il non certo trascendentale Amaro Harrys.

Pur senza poter disporre dei centimetri e del peso (sia in senso letterale che fisico) del suo «pivot» Dino Meneghin, l'Emerson ha dunque vinto anche la diligenza dei critici più scettici, imbrigliando a dovere e come buon basket comanda una Canon alle prese con chissà quali problemi. Negli ultimi due turni di campionato (Perugia, Xerox ed Emerson), i lagunari non hanno saputo far altro che riaccolmare le difese che la frammentazione del gruppo di Zorzi di entrare quantomeno nei «play-offs» tricolori? Sembrerebbe proprio di sì.

Dunque, un'Emerson sempre più imprevedibile. Non è

che sia determinante accludere i varesini in questa prima parte del torneo, ma ciò può essere indicativo soprattutto ai fini dell'impiego di Coppa Europa che mercoledì 1 di vedrà di scena ad Atene contro l'Olympiacos.

Continua la regolare marcia di Billy, Gabetti e Sinudyne. I milanesi, senza straripare e permettendosi addirittura il lusso di alterare tutti gli uomini a disposizione nei primi 13 minuti di gioco, hanno intascato la vittoria ai danni del modesto

Mercury. Qualche problema in quel di Canthù l'ha invece suscitato la Scavolini. I pesaresi hanno rifilato 97 punti ai canthurini (pur perdendo alla fine con dieci lunghezze di scarto) confermando quanto sta leggendo la diessa della Gabetti. La Sinudyne, invece, macinando un buon gioco, grazie alle intuizioni di Cagliaris, al gran lavoro di Coste ed al solito concreto Villalta, ha messo sotto un'Antonini in fase calante. Gabetti e Sinudyne affronteranno mercoledì

dei semifinali di Coppa delle Coppe: i primi giocheranno a Barcellona, i secondi opporranno gli olandesi del Den Bosch.

Ed eccoli al derby laziale tra Ferugina e Arrigoni. L'hanno spuntata i capitoli proprio sul filo di lana e grazie ad un Coughran dal rendimento alterno, ma determinante nella fase cruciale. Sempre a proposito dei reatini: gli uomini di Pentasuglia sono in viaggio per Radonza, dove domani sera se la vedranno col «Cotonificio», la squadra rivelazione del campionato spagnolo.

Angelo Zomegnan

## Sinudyne senza problemi con l'Antonini: 91-76

# Fanno tutto Cosic e Villalta

I senesi condizionati dalla brutta partenza di Bonamico - Bucci bravo solo a tratti - Conferma di Generali

### Risultati e classifiche

**SERIE A1:** Billy-Mercury 98-71; Sinudyne-Antonini 91-76; Gabetti-Scavolini 107-87; Mecap-Xerox 90-84; Perugia-Arrigoni 78-73; Emerson-Canon 85-85; Amaro Harrys-Chinamarini 108-92 (giocata sabato).

**CLASSIFICA:** Emerson punti 32; Billy, Gabetti e Sinudyne 24; Chinamarini 22; Xerox e Arrigoni 20; Perugia e Antonini 18; Canon 16; Scavolini 14; Mecap e Amaro Harrys 12; Mercury 10.

**PROSSIMO TURNO** (domenica 4 marzo 1979): Arrigoni-Mecap; Mercury-Sinudyne; Canon-Amaro Harrys; Scavolini-Billy; Xerox-Antonini; Gabetti-Perugia; Chinamarini-Emerson.

**SERIE A2:** Bascorona-Pagnosola 108-91; Pininfino-Acentro 118-86; Salaria-Eldorado 82-75; Juveasseria-Manner 102-89; Postalmobili-Hurlingham 78-77; Superga-Rodrigo 83-87.

**CLASSIFICA:** Pininfino e Eldorado punti 28; Superga 24; Bascorona, Pagnosola, Hurlingham, Jollycolombani 20; Salaria 18; Mottam, Juveasseria, Postalmobili e Rodrigo 16; Manner 14; Acentro 12; Mobbani e Jollycolombani una partita in meno.

**PROSSIMO TURNO** (domenica 4 marzo 1979): Postalmobili-Salaria; Pagnosola-Manner; Hurlingham-Mobbani; Eldorado-Pignosola; Rodrigo-Banco Roma; Acentro-Superga; Jollycolombani-Juveasseria.



Gianni Bertolotti



Carlo Cagliaris

**SINUDYNE:** Cagliaris 12, Valentini 12, Martini, Villalta 28, Generali 12, Cosic 17, Bertolotti 16, N.E. Gotti e Govoni.

**ANTONINI:** Quercia 14, Ceccherini 4, Bonamico 14, Bucci 18, Bovone 12, Fernstein 14, Giustarini, N.E. Tassi, Dimitri e Falzarini.

**ARBITRI:** Albanesi e Casamassima.

**NOTE:** uscito per 5 falli al 17' della ripresa Cagliaris. Spettatori circa 7.000.

### DALLA REDAZIONE

**BOLOGNA** — Il mal di schiena non frena Kremer Cosic, il quale stringendo i denti arrapona parecchi palloni in difesa, si fa notare con alcune stoppate, suggerisce sapientemente con «assist» prodigiosi e trova il modo di segnare anche 17 punti. Sua degna spalla è quel Villalta in ottima forma che ha ritrovato da un po' di tempo a questa parte gran confidenza col canestro (nella ripresa ha nel 2° e nel 3° quarto).

Le prestazioni di questi due elementi sono quel di più che ha permesso alla Sinudyne di vincere con autorità (91 a 76) il match con l'Antonini.

Al toscani non sono bastati un concreto avvio, un quarto d'ora nella ripresa di gran basket di Bucci e una buona precisione di Quercia nel tiro a contenere il successo degli avversari. Bruciante era stato l'inizio dell'Antonini (8 a 4 dopo due minuti) grazie a Quercia, a Fernstein in difesa e a Bucci che Cagliaris (inizialmente) controllava con difficoltà. La difesa a uomo del bolognese mostrava qualche affanno e ben presto Driscoll si convertiva alla «zona». Tuttavia al 5' punteggio in parità. Quindi per oltre 7 minuti i toscani non riuscivano a segnare un punto.

Cagliaris lavora con competenza e trova anche il canestro con tiri da lontano. Cosic difende bene. Nell'altro campo la brutta partenza di Bonamico (poi si rifarà) si fa sentire: tre tiri liberi sbagliati e due conclusioni fuori bersaglio. Al 12' 21 a 12 per la Sinudyne, che adesso a zona blocca con efficacia l'iniziativa di Bucci, il quale non trova spazio per il tiro. C'è quindi il risveglio di Bonamico che porta sotto l'Antonini: al quarto d'ora solo due lunghezze di differenza (28 a 26 per i bolognesi). Tuttavia i cinque minuti finali del son dei locali che agguantano un discreto margine: 40 a 32 al termine del tempo.

Nella ripresa, mentre si comincia a rivedere il miglior Bucci, Bertolotti viene chiamato in panchina per quattro falli. La Sinudyne riesce a mantenere gli otto-dieci punti di vantaggio. Si conferma anche il giovane Generali, che sotto tabellone mette a profitto gli inviti che giungono da Cagliaris e Coste. Cresce in attacco Villalta: al 10' 60 a 50 per i locali e tre minuti dopo 70 a 60.

Poi Bucci più che nel tiro si fa notare come suggeritore, ma le sue conclusioni «mancano» all'Antonini che nell'ultima parte viene dominata dalla Sinudyne. L'uscita dal campo di Cagliaris al 17' per cinque falli, l'altalenante rendimento di Wells non modificano la situazione e i bolognesi ottengono un successo convincente con il punteggio di 91 a 76.

Valerio Setti

## Allenamento e «relax» nella gara con la Mercury

# Billy contro i fantasmi: 98-71

**BILLY:** Kupec (27), Silvester (20), D'Antoni (17), Ferracini (7), Gallinari (6), Fritz (6), Boselli D. (6), Boselli F. (2), Anichini (2), Battisti (3).

**MERCURY:** Casanova (4), Cummings (22), Starke (15), Arrigoni (8), Benelli (9), Biondi (4), Ferro (19).

**ARBITRI:** Filippone e Cagnazzo di Roma.

**NOTE:** Ieri liberi: Billy 15 su 18; Mercury 9 su 13. Fallo tecnico a Benelli per protesta.

**MILANO** — Il grido è: «Milan, Milan...»; rispondono: «Inter, Inter...». La partita è noiosa, terribilmente noiosa, il pubblico si ingegna e protesta così: «Ah basket del tempo che fu, quando pigliava noioso chi t'eran di più. Il cronista è in crisi; di fronte a difficoltà insormontabili fornisce innanzitutto il risultato: Billy batte Mercury Bologna 98 a 71.

Potremmo dare i voti: occupa spazio e riempie il cervello, ma il basket non ha diritto alle pagelle, privilegio esclusivo del calcio. Pensate: i milanesi hanno segnato 98 punti, loro, quelli della Billy che quando arrivano a 80 vuole dire che hanno spuntato l'anima. Immaginatevi cosa erano gli avversari. Nulla. Cummings, americano filiforme sperduto tra i suoi errori. Starke, il cui litano ha ristretto le consegne di un bandito: Kupec tanto da beccarsi un «Fak you Starke» a tutto campo dall'americano Billy. L'altra domenica era stato Rodà a offrirli i suoi epiteti oggi Kupec. Ben vengano in pomeriggio i tiri come ieri.

D'Antoni si è divertito, chiamando il pubblico a potersi

ruggiti. Silvester normale, e gli altri pure. Un allenamento che Peterson ha sfruttato per far ruotare tutti i suoi giocatori. Tutti e 10, ma in particolare Fritz, che vorrebbe svezzare in fretta: il ragazzo fisicamente, strettamente e tecnicamente è al posto. Ma è bloccato, timido e sperduto. L'allenatore sostiene che se si sblocca avremo un campione in più. Ha sicuramente ragione lui, ma ci vuole tanta pazienza. Per lui e per gli altri: ieri le riserve erano in libera uscita, ma hanno dimostrato solo che con loro, si può aspettare anche una vita lo scudetto, e la grande squadra non si potrà mai fare. Mancano di coraggio, di grinta. Era la loro occasione: forza, dategli dentro, sudate e soffrite. No, tranquilli sbagliano, senza bestemmiare. Da multarli tutti per rifiuto di futuro cestistico.

Comunque, nervi in libertà per questa Billy che deve rendere al 110 per cento ogni partita se vuole vincere (nel caso in cui contro di lei sia una squadra di basket, ovviamente) e che nelle ultime gare sembrava, appunto, psicologicamente superaffaticata. In particolare chi ha appreso del «relax» è stato D'Antoni che cerca e vuole un suo spazio al tiro. Il Billy ha bisogno dei suoi punti oltreché della sua intelligenza: solo che l'ex professionista deve dimenticarsi dei campionati americani dove il suo compito era dare palloni agli altri e dove, se tirava, gli davano una botta in testa. Lui lo sa, come pure Peterson: l'impresa è ardua, ma loro ci tentano. Un modo di essere professionisti anche così.

Silvio Trevisani

## Panini e Klippan si incontreranno sabato a Modena

In attesa dello scontro diretto in programma sabato prossimo al Palasport di Modena, Panini e Klippan sono riuscite a superare i due turni del decimo turno e quindi a mantenersi appaiate in vetta alla graduatoria della Serie A1 maschile. Per la coppia di testa non è stato però un turno facile. Il sestetto modenese era impegnato a superare i due turni del decimo turno e quindi a mantenersi appaiate in vetta alla graduatoria della Serie A1 maschile. Per la coppia di testa non è stato però un turno facile. Il sestetto modenese era impegnato a superare i due turni del decimo turno e quindi a mantenersi appaiate in vetta alla graduatoria della Serie A1 maschile.

## La pallavolo attende lo scontro al vertice

volmente cresciuto è ribadito anche dal fatto che nel corso del decimo turno si è avuto un solo 3-0, quello ottenuto dalla Paletti sul laziale Pisa, ma con parziali ugualitarie. Al limite del cinque set si sono conclusi gli incontri vinti dall'Edilcoghi a Parma, dal Grandplast sull'Amaro, dalla Klippan sull'Altura, mentre il Milan ha vinto un solo set al Bologna. Da sottolineare la bella prova dell'Altura, che a Torino si è trovata di fronte ad una Klippan disattenta, al punto da rischiare di perdere dal fanalino di coda. Basti pensare che nel tempo complessivo i triestini erano riusciti a mantenersi in equilibrio fino al 12-12; solo un errore in fase di ricezione permetteva a Lanfranco e compagni di concludere positivamente (15-9; 15-6; 13-15; 15-12) e mantenere il contatto con la Panini, almeno fino a sabato.

Nel settore femminile continua di pari passo la marcia del terzetto di testa composto da Nelsen, Mecsport, Cecina, inseguito dalla coppia Burrogiglio, Duemilano Bari; quest'ultimo sestetto è subentrato al Monoceram, battuto nettamente nel confronto diretto. Le pugliesi hanno ora la possibilità di coronare la lunga caccia alle prime, visto che sabato prossimo andranno a Reggio Emilia contro la Nelsen. Nella città del tricolore, Paola Petkova e compagne potrebbero ripetere l'impresa riuscita 15 giorni or sono a Bergamo con la Mecsport.

### RISULTATI

**MASCHILE:** Milan-Bologna 3-1; Paletti-Maceri 3-2; Grandplast-Amaro 3-2; Klippan-Altura 3-1; Vico-Edilcoghi 3-2; Teshiba-Panini 2-3.

**FEMMINILE:** Comenichelli-Vetro 3-0; Com Palerno-Nelson 2-3; Duemilano Bari-Monoceram 3-2; Mecsport-Panini 3-2; Mecsport-Panini 3-2.

**LE CLASSIFICHE**

**MASCHILE:** Klippan e Panini punti 18; Edilcoghi 16; Paletti 14; Teshiba 12; Grandplast e Vico 10; Milan 8; Mecsport e Amaro 6; Bologna 2; Altura 0.

**FEMMINILE:** Nelsen, Cecina, Mecsport punti 16; Burrogiglio, Duemilano 14; Monoceram 12; CUS Padova e Forcella 10; Comenichelli e Com Palerno 4; Vetro 2.

**PROSSIMO TURNO**

**MASCHILE:** Panini Modena-Klippan; Mecsport-Ferentino; Amaro-Lancia; Mecsport-Panini; Edilcoghi-Savona-Milan; Altura-Treviso-Vico.

**FEMMINILE:** Tesserabilli-Comenichelli; Vetro-Viareggio-Com Palerno; Nelsen-Reggio E.-Duemilano; Mecsport-Panini; Mecsport-Burrogiglio; CUS Padova-Cecina.

## Pasubio in fotografia su Modigliani nel Premio Nico Castellini a S. Siro

**MILANO** — Pasubio ha salvato di misura, in fotografia, la vittoria nel Premio Nico Castellini ieri a San Siro. A insidiare il giovane campione pilotato da Sergio Brighenti era però il sorprendente Modigliani, piuttosto che Iperide, gran favorito (a 3 contro 10) della prova.

La corsa, collaudata per i trofei di 4 anni in vista del Premio d'Europa posticipato quest'anno al 7 aprile, aveva raccolto soltanto 4 partenti: Pantoche, Modigliani, Iperide e Pasubio. Sulla carta sempre in confronto ristretto tra Iperide e Pasubio, ma il cavallo di Franco Albionetti, appena risulato da Roma dopo essere stato battuto da Furman, ha detto chiaramente di non

avere ancora ritrovato la condizione migliore.

Già in partenza Iperide ha confuso la sua prova prendendo una ventina di metri per poi inseguire ma senza esibirsi come degno di nota. Allo stacco dell'Autostar andava così al comando Pasubio davanti a Modigliani, Pantoche e Iperide più staccato. Posizioni immutate per tutto il primo giro, passato ad un ritmo di 120 e frazioni, poi al passaggio davanti alle tribune ecco Iperide risalire dalla coda del gruppo e portarsi al largo di Modigliani. Pasubio allungava intanto il passo e sull'ultima curva appariva sempre saldo al comando mentre Iperide dichiarava chiaramente di non riuscire a progredire.

In retta d'arrivo era invece Modigliani a scattare deciso e ad attaccare duramente Pasubio. Il cavallo giungendo da Sergio Brighenti, alla frusta, resisteva però con coraggio e manteneva il minimo dei vantaggi sull'allievo di Gubellini. Pasubio ha coperto i 100 metri del percorso in 2'46" trattando da 1'19" al chilometro.

L'allieva di William Casoli a questo punto correvale regolarmente e si lasciava scattare, resisteva però con coraggio. Il vincitore ha coperto i 160 metri del suo stacco in 2'05"2, trattando da 1'17"3 al chilometro.

Le altre corse sono state vinte da Fiorile (Tumel); Giolappa (Cap); Tiri (Panbuc); Crispino (Sanvitale); Espana (Entita); Egemone (Turchese).

Valerio Setti



VICTOR GALINDEZ ARGENTINA

## Annulato il «mondiale» fra Galindez e Rossman

**LAS VEGAS** — Il combattimento fra Mike Rossman e Victor Galindez valevole per il titolo di campione del mondo del pesi mediomassimi di pugilato (versione WBA), programma per la notte tra sabato e domenica, è stato annullato poco prima dell'ora prevista per il suo inizio a causa di un contratto, non superato, per la designazione dei giudici. L'annullamento è stato dato da Bob Arum, capo dell'organizzazione dell'incontro al Caesar's Palace; la causa della decisione è l'insistenza della Nevada Athletic Commission per l'utilizzazione di arbitri locali. Galindez, argentino, sconfitto il 15 settembre scorso a New Orleans proprio da Rossman con titolo in palio, aveva chiesto alla WBA di nominare due dei giudici per questa rivincita, lasciando la nomina del terzo alla commissione del Nevada. Quest'ultima ha invece affermato di avere il diritto di nominare tutti e tre i giudici. I successivi tentativi di addiventare ad un accordo, condotti da Arum, sono falliti. Non sono riusciti molto contrariati i due pugili, e Arum, in un'improvvisata conferenza stampa, se l'è presa soprattutto con i «dilettanti» della commissione del Nevada.

NELLA FOTO: Victor Galindez, atterrato dai componenti il suo clan, lascia, visibilmente contrariato, il Caesar's Palace di Las Vegas.

## A Salò il fiammingo battuto dal trentino

### DALL'INVIATO

**SALÒ** — La potenza di Moser esplose sul lungolago di Salò e De Vlaeminck deve arrendersi alla ribalta della cilindrata di Francesco. E' una conclusione che presenta i nove corridori sbucati dal grosso scorcio, ma di S. Michele, una disputa a cui De Vlaeminck tenta il colpo gobbo da lontano, prima di una curva a gomito, però Moser non si lascia sorprendere: il trentino agguancia il rivale al centocinquanta metri e lo scavalca nettamente, lo batte con la forza del ciclista.

Il giorno prima, sulla collina di Odolo, il capitano della Sanson si era un po' confuso anche a causa di uno sbandamento del gruppo e gli intimi raccontano che durante la corsa aveva manifestato propositi di immediata recessione. Si potrebbe obiettare che siamo all'alba della stagione ciclistica e che Moser ha ben altro a cui pensare, che potrebbe perdere tranquillamente queste corse al fine di conservare le energie per non patire troppo il mal di montagna in estate, caro Moser.

Era una domenica bacata dal sole e il paesaggio della Gardesana si mostrava con

## De Vlaeminck deve inchinarsi alla potenza di Moser

a non cadere nella rete degli avversari che vogliono un Moser giù dal piedistallo, attenzione a Giovanni De Mynck, per dirne una o citiamo il fiammingo della Bianchi perché lo abbiamo visto tranquillo, senza pensieri, senza velleità, nelle competizioni di apertura, un De Mynck che giusto come Moser, ha un calendario Giro e Tour. Certo, Francesco è ben altro tipo, è un campione chiamato alla ribalta delle classiche, ma un po' di calma si impone. La calma che permette di ragionare e di misurare il passo, di distendersi, di conservare le energie per non patire troppo il mal di montagna in estate, caro Moser.

Era una domenica bacata dal sole e il paesaggio della Gardesana si mostrava con

tutte le sue componenti, con una cornice dai toni arancianti, ora sfumati. Uno scampolo di primavera, e sfogliando il fascicolo abbiamo lo scaramucchio di Fossato e di Leali nelle località che assegnano premi speciali, ma in sostanza le due gare non danno sussulti e a metà gara la fila è ancora unita, ancora pigra e sonnolenta. Anche la clima di nessuno non fa cronaca, e gli verso Garza per salire a S. Michele. E' un'arrampicata che sollecita, che porta alla ribalta una pattuglia composta da Panizza, Knudsen, Johansson, Moser, Beccia, Saronni, Fuchs, De Vlaeminck e Conti. I nove elementi accreditati di 35 secondi sul culmine. Gavazzi comanda gli immediati inseguitori in compagnia di Visentini e Torelli e quando la caccia sembra aver suc-

## Arrivo e classifica

**ORDINE DI ARRIVO:** 1. FRANCESCO MOSER (Sanson), km. 140 in 3 ore 31' media 39,810; 2. De Vlaeminck (Gis); 3. Knudsen (Blanchi Faema); 4. Saronni (Sic Boitecchia); 5. Conti (Blanchi Faema); 6. Johansson; 7. Beccia; 8. Fuchs; 9. Panizza; 10. Borgognoni

## Aperta su due fronti la stagione dei «puri»

# «San Geo» al rinato Caroli Milani sfreccia ad Alassio

### SERVIZIO

**LIVORNO** — Il ventenne emiliano Daniele Caroli ha vinto la cinquantacinquesima edizione della Coppa S. Geo, ormai classicissima di apertura del calendario riservata ai ciclisti dilettanti che da alcune stagioni tiene cartello parallelamente alla Montecatone-Alassio. Quest'anno un bellissimo sole ha accompagnato la gara lombarda che, come vuole la tradizione, è stata organizzata dalla società del vincitore della passata edizione, la S.C. Mobili Livorno.

Dopo due anni di permanenza in Brianza la Coppa S. Geo migra ora verso le sponde del lago Benaco. Il vincitore è l'azione decisiva, non parte ben sei uomini della Abetone.

Complessivamente sono sedici al comando quando il contachilometri scandisce il 72 chilometro di gara. Ormai il ciclo è fatto: è semplice ora per la società bresciana sganciare dapprima Caroli e Zanotti quindi, nel finale, l'occhialuto Mandelli che vanno a conquistare, come detto, le prime posizioni del ordine di arrivo. Quarto finisce Nosotti davanti a Casati, mentre il gruppo, che nel frattempo a-

veva riassorbito gli stremati superstiti, viene regolato da Damiani.

Daniele Caroli, il vincitore, è un ragazzo di 20 anni, attualmente l'anno scorso gareggiava per una società di Faenza e si era messo particolarmente in evidenza indossando la maglia di leader al giro baby. Ultimamente era stato «graziato» da una pesante squallida per aver mancato la vittoria di ieri è stata una parziale rivincita.

**Gigi Baj**

**Ordine d'arrivo**

1) DANIELE CAROLI (S.C. Ceramche Abetone), km. 127, 3 h 19', media 41,207; 2) Zanotti Giorgio (idem); 3) Mandelli Maurizio (idem) a 59"; 4) Nosotti Roberto (Virs Vigevano) a 1'11"; 5) Casati Giorgio (G.S. Pelli); 6) Damiani a 1'20"; 7) Fracassi; 8) Cirilanda; 9) Pavanello; 10) Ronchiato.

ALASSIO — L'azzurro Silvestro Milano del G.S. System-Holz di Inverigo, ha iscritto il proprio nome nel prestigio-

## Fatusael sul miglio vince alle Capannelle

**ROMA** — Riunione iplica interessante ieri alle Capannelle per la «ricomparsa» di Fatusael che aveva «chiuso» l'attacco di Paolo Dotti. «Miglior tre anni» in Italia dopo aver vinto a sorpresa il «Parigi» in primavera ed essere classificato al secondo posto a ridosso di Capo Bon nel Premio Ribot in autunno.

Ieri Fatusael si ripresentava in corsa per confermare il suo valore sulla distanza a lui congeniale del miglio ma gravato del massimo peso in virtù del suo «passato», contro avversari decisi a impegnarlo con in testa lo «stagnatore» Prestigio. Le cose sono andate al meglio per il figlio di Corfinio intelligentemente montato da Dettori: ben sapendo che l'avversario da battere era Prestigio, all'inizio Dettori ha regolato la corsa di Fatusael sul passo del portacolori della Farnesina per poi far valere alla distanza la maggiore prestan-

preferite BREBBIA

le pipe non sono tutte uguali

LIMA PERU' lit. 550.000

MEXICO ar lit. 480.000

**Città di Chivasso**

PROVINCIA DI TORINO

**Avviso di licitazione privata**

Si rende noto che sarà indetta con le modalità di cui all'art. 73 lettera C) del R.D. 23 maggio 1924 n. 1577 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, richiamato dalla lettera A) dell'art. 1 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 gara di appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato per locali nel campo Nord del Cimitero del capoluogo. Importo a base d'asta L. 152.197.500.

Le richieste di invito, in carta legale, dovranno pervenire alla Segreteria Comunale entro il 15 giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO: Riva Cambrino Livio